



Decreto n° 0168 / Pres.

Trieste, 22 agosto 2018

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

PROROGA DELLO STATO DI SOFFERENZA IDRICA. TEMPORANEA RIDUZIONE DEL VALORE DI DEFLUSSO MINIMO VITALE IN APPLICAZIONE AI COMMI 7 BIS E 7 TER DELL'ARTICOLO 36 DELLA L.R. 11/2015.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 22/08/2018


Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 22/08/2018

GIANFRANCO ROSSI

in data 22/08/2018

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

Vista la legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);

Viste le Norme di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque (PRTA) approvato con proprio decreto 20 marzo 2018, n. 074/Pres;

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 7 bis, della citata legge ai sensi del quale qualora sul territorio regionale si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione, sulla base dei dati rilevati e di quelli forniti dalla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, con decreto di cui è data pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, in via d'urgenza dichiara lo stato di sofferenza idrica e individua le riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale, commisurate all'entità del deficit idrico;

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 7 ter, della citata legge, ai sensi del quale le riduzioni temporanee di cui al comma 7 bis, lettera b), si applicano alle derivazioni d'acqua per utilizzo irriguo in esercizio lungo i corsi d'acqua dei fiumi Tagliamento e Isonzo e dei torrenti Torre, Meduna, Cellina e Judrio;

Considerato che la finalità dei sopracitati comma 7 bis e 7 ter riguarda la disciplina dell'utilizzo irriguo al fine di contemperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;

Atteso che lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8 del disciplinare di concessione e in applicazione del comma 6 dell'articolo 37 delle Norme di Attuazione, il deflusso minimo vitale che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana deve garantire alla sezione di Ospedaletto è pari a $8 \text{ m}^3/\text{s}$;

Visto l'articolo 42 delle Norme di Attuazione del PRTA che prevede che possano essere adottate deroghe ai valori del deflusso minimo vitale e ai valori dei rilasci di cui all'articolo 35 comma 2 per limitati e definiti periodi di tempo al verificarsi delle situazioni di crisi idrica previa valutazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e della deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 degli interventi che interferiscono con aree della Rete Natura 2000 e che non siano regolamentati dai piani di gestione dei siti interferiti;

Considerato che la deroga al valore del deflusso minimo vitale a valle di Ospedaletto interessa il SIC IT3320015 Valle del Medio Tagliamento nel tratto del fiume Tagliamento compreso tra Trasaghis e la confluenza con il torrente Leale;

Visto il decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018 che stabilisce che l'intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT3320015 Valle

Medio Tagliamento, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto di specifiche condizioni;

Considerato che:

- con proprio decreto 24 luglio 2018 n. 0151/Pres. è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno ed è stato fissato per un periodo di 15 giorni dalla data del provvedimento, il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto in $4 \text{ m}^3/\text{s}$;
- con proprio decreto 7 agosto 2018 n. 0164/Pres. è stato prorogato per un periodo di ulteriori 15 giorni a decorrere dalla data del decreto lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno, ed è stato fissato il valore di deflusso minimo vitale in $4 \text{ m}^3/\text{s}$;

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana prot. n. 8164 di data 14 agosto 2018 che evidenzia come, alla luce delle previsioni meteorologiche caratterizzate da assenza di precipitazioni, è prevedibile il perdurare della situazione di deficit idrico;

Vista la relazione "Situazione di deficit idrico del fiume Tagliamento 20 agosto 2018" trasmessa con nota prot. n. 52786 di data 20 agosto 2018 predisposta dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con la quale vengono evidenziate condizioni critiche, tali da non consentire di soddisfare le esigenze irrigue per la fase colturale del periodo, rappresentando pertanto la necessità di prorogare lo stato di sofferenza idrica già dichiarato con il decreto 24 luglio 2018 n. 0151/Pres. e prorogato una prima volta con il decreto 7 agosto 2018 n. 0164/Pres. al fine di consentire una ulteriore proroga della riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

Vista la relazione "Deficit idrico lungo l'asta del fiume Tagliamento. – Relazione idrologica" predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia di data 21 agosto 2018, la quale, sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia una situazione di deficit idrico sul territorio regionale e in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno;

Considerato che, la sopracitata relazione evidenzia in particolare che:

- i dati di precipitazione riferiti ai primi venti giorni del mese di agosto, non ancora concluso, evidenziano già una carenza negli afflussi idrici egualmente distribuita su tutto il territorio regionale;
- i valori di pioggia cumulata nel mese di agosto, sebbene riferiti ai soli primi 20 giorni, risultano ben al di sotto della media del periodo. Nel bacino montano del Tagliamento sono caduti in media 77 mm di pioggia, corrispondenti al 50% del valore medio mensile. Valori simili si sono registrati anche nel bacino montano del Livenza, dove ha piovuto il 47% rispetto al valore medio mensile. In pianura è stato ancora più marcato il deficit idrico (pioggia cumulata pari al 33% della media in sinistra Tagliamento ed al 35% in destra Tagliamento) che, sommato ad un lungo periodo in cui si sono registrate alte temperature, ha contribuito ad amplificare la situazione di carenza idrica e la richiesta irrigua;
- nel bacino del Tagliamento si sono verificate alcune precipitazioni, il 12 agosto, 14-15 agosto e il 18 agosto, che hanno portato un lieve contributo in termini di portata dei fiumi ma nessuno di questi eventi è stato in grado di invertire il trend in diminuzione delle portate naturali iniziato da metà maggio, dopo la fine dello scioglimento nivale;
- per questo motivo sono continuate le integrazioni, attualmente pari a $4 \text{ m}^3/\text{s}$, dalla diga di Ambiesta effettuate dal gestore idroelettrico A2A al fine di garantire la portata di competenza irrigua del Consorzio;

Tenuto conto che al momento la portata derivata dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana attraverso l'opera di presa di Ospedaletto è pari a $22 \text{ m}^3/\text{s}$ e corrisponde al 90% della portata prevista dal disciplinare di concessione per il periodo irriguo;

Atteso che la portata del fiume Tagliamento ad Ospedaletto risulta al momento insufficiente al contemporaneo soddisfacimento della competenza irrigua del Consorzio e del mantenimento del deflusso minimo vitale;

Considerato che il punto 2 del decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018 autorizza, per gli aspetti di competenza, la realizzazione dell'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale

sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche non essendo lo stesso soggetto a procedura di valutazione d'incidenza;

Considerato che la proposta riportata nella relazione del Servizio gestione risorse idriche di prorogare la riduzione della portata di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a $4 \text{ m}^3/\text{s}$ fino al 31 agosto 2018, corrispondente alla fine della competenza irrigua, è coerente con le condizioni riportate nel decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018;

Considerato che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema irriguo;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 36 commi 7 bis e 7 ter della legge regionale 11/2015 e dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del PRTA, ai fini della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, da applicarsi fino al 31 agosto 2018, a decorrere dalla data del presente provvedimento;

Decreta

1. È prorogato a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 agosto 2018 lo stato di sofferenza idrica su tutto il territorio regionale, dichiarato con proprio decreto 24 luglio 2018 n. 0151/Pres., in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Piovorno, e prorogato una prima volta con proprio decreto 7 agosto 2018 n. 0164/Pres.
2. Dalla data del presente provvedimento e fino al 31 agosto 2018 il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto è fissato in $4 \text{ m}^3/\text{s}$.
3. Qualora le condizioni di impinguamento della subalvea del fiume Tagliamento comportino una dispersione della portata in alveo tale che non possa essere garantito il rispetto del continuum fluviale tra la presa del consorzio di bonifica Pianura Friulana e la confluenza con il torrente Leale, dovrà comunque essere garantita l'alimentazione idrica delle pozze presenti sotto il ponte dell'autostrada provvedendo tempestivamente, in caso di riduzione o interruzione dei filoni, all'aumento del rilascio alla presa.
4. È attivato per tutta la durata del provvedimento e reso operativo entro 24 ore dall'approvazione dello stesso, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, il recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle buche residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente causandone la morte.
5. È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di sorveglianza con almeno due ispezioni al giorno finalizzato alla verifica della presenza dell'acqua nelle pozze e alla consistenza della loro alimentazione.
6. È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi.
7. È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico.
8. Quotidianamente per tutta la durata del provvedimento il consorzio di bonifica Pianura Friulana dovrà comunicare tramite posta elettronica ordinaria al Servizio gestione risorse idriche della direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico l'esito dei monitoraggi di cui agli articoli 5, 6 e 7.
9. In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore

aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.
Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -